



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

LE RIFORME CHE SERVONO

Che vi sia la necessità di riforme così dette "strutturali", che cioè incidano profondamente sugli aspetti sociali, economici, culturali e politici del Paese lo si dice, scrive e sostiene da tempo. Soprattutto in questo lungo periodo di crisi la necessità di intervenire sulle norme che determinano la tassazione di singole persone e di imprese si è fatta pressante, così come sarebbe tempo di dare corso alle proposte di modifica delle norme della Costituzione che riguardano l'ordinamento dello Stato ed in particolare la composizione e le funzioni dei due rami del Parlamento. Nel campo sociale e culturale è ben nota la urgenza di intervenire sulle leggi che regolano il lavoro, la ricerca e l'innovazione.

La crisi occupazionale, che si fa fatica a superare, deriva anche dagli scarsi investimenti in questi due settori strategici per lo sviluppo del Paese. Per contro quei giovani che nelle università si dedicano con passione a migliorare le conoscenze e le tecniche in uso nei vari settori della scienza ottenendo anche interessanti risultati, spesso sono costretti a recarsi all'estero per trovare sia la possibilità di portare a termine i loro progetti, sia un minimo di garanzia economica.

Nel complesso ambito della ricerca è diventato ormai ineludibile quella sull'ambiente e sull'energia. Sono temi che in altri Paesi e soprattutto in America da qualche tempo sono divenuti prioritari e strategici, qualcuno li ha paragonati a quelli spaziali che, come è noto, hanno fatto da volano a molteplici progressi nel campo dell'industria e dell'automazione.

Le nuove energie: solare, eolica, da biomasse, dal trattamento dei rifiuti, sono oggetto di continue evoluzioni tecnologiche che sicuramente contribuiranno a modificare quelle attuali, ritenute invasive e costose. Se si pensa ai primi PC o ai primi telefonini, gli uni e gli altri dalle dimensioni spropositate, e ciò che oggi continuamente il mercato produce, non si può non essere fiduciosi che anche in questo campo la evoluzione tecnologica renderà tutto più agevole nell'utilizzo e più sopportabile nei costi. Inoltre chi investirà di più in questi settori sicuramente sarà leader nei mercati internazionale con tutti gli effetti positivi che questo comporta.

Da anni si discute poi della riforma della giustizia che consenta di contenere i tempi lunghissimi dei processi ed in particolare di quelli civili, senza però ricorrere, come purtroppo sta avvenendo, a norme che, con l'obiettivo di ridurre i tempi, sostanzialmente annullano i processi e quindi impediscono di comminare la giusta pena a chi, incensurato o meno, di un qualche reato si è macchiato.

Altra norma che richiede di essere modificata è quella elettorale. L'attuale "porcellum", impedendo di fatto all'elettore di poter scegliere a chi dare il proprio voto, in quanto ad essere eletti sono quelli che in ordine numerico sono indicate nelle liste, liste che vengono definite dai capi dei partiti, di fatto ha annullato ogni forma di democrazia. Sono infatti le oligarchie dei partiti a determinare la composizione del Parlamento e gli eletti, a cui fa comodo non doversi cimentare in una faticosa e costosa campagna elettorale, non possono certo sentirsi del tutto autonomi dalle scelte che devono fare, dalle decisioni che devono prendere.

Di leggi che richiederebbero una loro modifica al fine di rendere più agevole la quotidianità del cittadino se ne potrebbero annotare tante altre. E chissà quante proposte in tal senso giacciono nei vari cassetti in attesa di tempi migliori.

Ora però non c'è tempo per interessarsi di queste. "Maiora premunt" chiosavano gli antichi latini per indicare che cose molto più urgenti devono essere affrontate, come quella, per riferirci alle ultime trovate, di cambiare l'articolo uno della Costituzione sostituendo la parola "lavoro" con quella di "libertà"!

Giovanni Paolo II è Beato

La Valcamonica ricorda la sua triplice presenza

■ Quel "Santo subito" urlato ripetutamente nel giorno in cui Roma e il mondo vivevano nello sconforto la morte di Papa Giovanni Paolo II, sia pure a distanza di sei anni, ma molto prima dei previsti tempi canonici, ha trovato l'attesa risposta con la beatificazione del 1° maggio.

E' vero che per la gente l'atto liturgico non è determinante per la devozione verso chi ha vissuto "eroicamente" ogni momento della sua esistenza ed è riuscito a trasmettere qualcosa di soprannaturale con i suoi gesti, le sue parole, il suo sguardo, la sua sofferenza come è riuscito a fare il Papa "venuto da lontano". Infatti circa 17 mila, comunica il Vaticano, sono state le persone che ogni giorno hanno visitato la tomba del Santo Padre. Era però veramente tanto atteso questo giorno e Roma è stata veramente invasa da persone di ogni età provenienti da tutte le parti del mondo. E non poteva che essere così. Giovanni Paolo II ha fat-



16 luglio 1988: Giovanni Paolo II celebra la messa in Adamello

to della comunicazione il punto determinante del suo Pontificato. Ha saputo dialogare con tutti, ha saputo usare le parole e i toni necessari adeguati alle singole circostanze, ha saputo trasmettere quei valori umani, prima che cristiani, che sono la giustizia e l'uguaglianza. Nel suo lungo Pontificato, ben 27 anni, ha girato il mondo portando ovunque un messaggio di fede e di speranza nel rispetto delle tradizioni e delle culture. Ha amato la natura come te-

stimonianza della grandezza del Creatore, ha asceso montagne per avvicinarsi sempre più a Lui.

La Valle Camonica per ben tre volte ha potuto gioire della sua augusta presenza. Una prima volta, in tutta segretezza, nell'estate del 1984 il Papa, accompagnato dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, raggiunse il ghiacciaio dell'Adamello, trascorse qualche giorno nel rifugio della Lobbia Alta e, ac-

segue a pag. 2

La commemorazione del 25 Aprile in Valle

Anpi e Fiamme Verdi ricordano la Liberazione

■ La Valle Camonica si è ritrovata unita nelle sue Istituzioni per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. A Cedegolo, a Ono S. Pietro, a Malegno e a Pisogne si sono concentrate le cerimonie rievocative della fine della guerra e del nazifascismo. In questi Comuni infatti sono convenute le rappresentanze delle Istituzioni dei paesi limitrofi unitamente a quelle delle Fiamme Verdi, dell'ANPI, che unitamente hanno collaborato alla organizzazione delle manifestazioni, e delle Associazioni d'Arma. I Sindaci dei Comuni di Cividate, Bienno, Berzo Inf., Prestine, Esine, Piancogno, Ossimo e Borno

si sono ritrovati a Malegno, Comune a cui quest'anno era assegnata l'organizzazione della cerimonia rievocativa. Qui, dopo la benedizione del Parco delle Rimembranze adiacente al cimitero, dove gli alpini hanno collocato le targhe coi nomi dei Caduti della 1ª e 2ª Guerra mondiale e dopo la santa messa, si è svolta la parte civile della cerimonia davanti al Monumento ai Caduti con i discorsi del sindaco Alessandro Domenighini e di Nicola Stivala. I Comuni della media Valcamonica: Breno, Braone, Capodiponte, Ceto, Cerverno, Losine, Niardo, Pasparr-

do sono convenuti invece a Ono S. Pietro, dove in corteo, dopo aver reso onore ai Caduti, ci si è recati in piazza Roma per la cerimonia commemorativa con gli interventi del sindaco Elena Broggi e di Stefano Sandrinelli. Anche qui numerosa la presenza di Associazioni d'arma e nutrita la rappresentanza delle Fiamme Verdi e dell'ANPI, promotrici, col Comune, della Festa della Liberazione.

A Cerverno e a Losine in località Sendini, luogo dove vi fu un eccidio di partigiani, altra cerimonia rievocativa con le riflessioni dei ri-

segue a pag. 2

Giovanni Paolo II è Beato

segue da pag. 1

compagnato dal giovane alpinista Lino Zani, non esitò ad inforcare gli sci per delle lunghe discese lungo i campi innevati.

Quella sua presenza, anche se condivisa da pochissime persone, determinò negli alpini della Valle e Trentini il desiderio di rendere duraturo nel tempo quell'evento e fu così realizzato un altare in granito che dal "Rifugio dell'Adamello" guarda verso l'accecante distesa del Pian di Neve.

La speranza era che un gior-

no il Papa vi potesse celebrare la S. Messa. E quella speranza si concretizzò nel 1988, in occasione del 25° Pellegrinaggio in Adamello grazie alla tenacia del presidente della Sezione ANA camuna Gianni De Giuli e alla sensibilità del Card. Giovanni Battista Re, così vicino al santo Padre e che quella cerimonia aveva già presieduto. Era il 16 luglio 1988 e risuonano ancora nella mente di quanti lo hanno ascoltato le parole della sua profonda omelia conclusasi con una

invocazione alla Madonna: "Guarda con amore, o Vergine Maria, i poveri, i sofferenti, i giovani, speranza del domani. Sii maternamente vicina a tutte le persone, le famiglie e le nazioni. O clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria".

Al termine della messa e prima della benedizione della Madonna dell'Adamello, Papa Giovanni Paolo II, così saluta, andando oltre il protocollo, quanti erano presenti all'eccezionale evento: *Voglio ancora una volta ringraziare di cuore per questo invito fattomi durante l'anno mariano. Era do-*

vuto che il Papa, già venuto una volta da sciatore ritornasse durante l'anno mariano per celebrare il sacrificio eucaristico". E queste le parole di commiato: "Che le montagne siano sempre un segno del pellegrinaggio che conduce ad altum, a Dio. Con questo augurio vi lascio, non tornando a piedi o con gli sci, ma in elicottero".

Il 19 luglio 1998, il Papa torna per la terza volta in Valle. Questa volta, sia pure per poche ore, sosta a Borno, paese natale del Card. Re. Una visita privata che però coinvolge tanta gente

desiderosa, anche in questa circostanza di dimostrare affetto, stima e gratitudine.

E alla folla presente così egli si rivolse durante la preghiera dell'Angelus: *Cari bornesi, avete voluto accogliermi davanti alla vostra chiesa parrocchiale, che domina sulle vostre case e che è significativo punto di riferimento della vostra fede e della vostra storia. Da questo luogo a voi caro vorrei dire a tutti: amate la vostra fede, testimoniatela con gioia, rendetela operosa mediante l'amore fraterno, il perdono generoso, l'aiuto reciproco e solidale.*

La commemorazione del 25 Aprile in Valle

segue da pag. 1

spettivi sindaci Giancarlo Maculotti e Paolo Agostini. A Cedegolo invece si sono dato appuntamento ben 15 rappresentanze istituzionali di altrettanti comuni: Berzo Demo, Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, malonno, Monno, Paisco Lovenno, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio e Vione oltre al Comune ospitante. Dopo il ritrovo sul piazzale Giampietro Guizzetti, di fronte al museo dell'energia idroelettrica, si è svolta la sfilata per le vie del paese fino al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona e lo scoprimento di una targa con l'elenco dei sei partigiani locali, tra cui quello di Maria Franzinelli, staffetta partigiana e unica donna inserita in Valcamonica in una Brigata, la 54a Brigata Garibaldi, operativa in Valsaviore agli ordini del



La tessera di partigiana rilasciata a Maria Franzinelli dal CLN.

comandante Nino Parisi. La cerimonia, particolarmente partecipata, si è conclusa col discorso ufficiale di Roberto Tagliani.

Le celebrazioni del 25 aprile sono state precedute e seguite in molti paesi da altri momenti rievocativi durante i quali sono state coinvolte soprattutto le scuole.

Tra gli argomenti oggetto di approfondimento in tutte le cerimonie ha fatto da denominatore comune la difesa dei principi fondamentali della nostra Costituzione, ma anche la necessità di non disperdere la memoria di quegli eventi che hanno dato origine alla nostra storia repubblicana.

Una legge per i piccoli Comuni

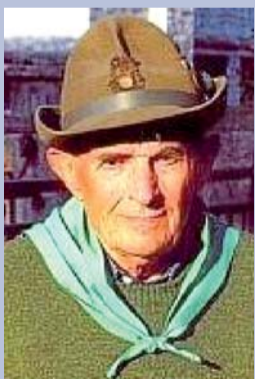
Approvata dalla Camera, si spera che arrivi al Senato.

■ E' da tempo che il Parlamento propone norme per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni. La Camera dei Deputati già in due precedenti legislature aveva varato un testo che però non aveva mai ottenuto il voto del Senato. Quel testo il mese scorso, con un voto unanime, è stato nuovamente approvato e si spera che anche il Senato riesca a dare il suo parere prima della fine della legislatura. Il provvedimento, su cui, come si è detto, si è registrata la convergenza di maggioranza ed opposizione, mira alla promozione e al sostegno delle attività economiche, sociali, ambientali e culturali svolte nell'ambito territoriale dei piccoli comuni, a tutelarne il patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico e ad adottare misure a vantaggio sia dei cittadini che vi risiedono, sia delle attività produttive, con riferimento, in particolare, al sistema di servizi territoriali, con l'obiettivo di stimolare e incrementare anche il movimento turistico. Il testo si riferisce ai comuni o frazioni con popolazione pari o al di sotto dei cinquemila abitanti; particolarmente a quelli che presentano un dissesto idrologico o altre criticità ambientali, arretratezza economica, decremento della popolazione, disagio abitativo, un elevato indice di vecchiaia o una percentuale di disoccupati molto alta, difficoltà di comunicazione o dove il territorio è molto ampio rispetto all'insediamento. Ecco alcune tra le più significative innovazioni che la norma contiene:

Semplificazione amministrativa: Ai piccoli comuni non sarà applicata la grande programmazione richiesta alle grandi città. Avranno nuove norme più semplici per la valutazione dei responsabili degli uffici, e potranno avvalersi dei concessionari del monopolio, dei tabaccai per pagare imposte, tasse e tributi. Potranno stipulare convenzioni con le diocesi cattoliche e potranno avvalersi dei fondi per il gioco del lotto. Inoltre, potranno acquisire stazioni ferroviarie dismesse e case cantoniere ANAS dismesse. **Riequilibrio anagrafico:** Si potranno registrare le nascite nei piccoli comuni anche se avvenute altrove, solo a fini statistici.

Servizi postali: Il contratto di programma che il Governo deve stipulare con l'amministrazione postale mirerà ad offrire ai piccoli comuni la possibilità di fare convenzioni per salvaguardare il servizio postale. Ad esempio, affidando le tesorerie comunali alle Poste per mantenere aperti sportelli dove le Poste vorrebbero chiuderli.

Arriva la lotteria: Si chiamerà 'Piccoli comuni' e sarà ad estrazione istantanea: il gettito andrà ai piccoli comuni. La bontà delle norme è indiscutibile; ogni amministratore sa bene che non vi possono essere le stesse disposizioni di legge per le metropoli e per i borghi di montagna; non vogliamo addentrarci nelle modalità di organizzazione dei lavori parlamentari, ma se una corsia preferenziale si può concedere, questa legge la merita tutta, soprattutto se si confronta a tante altre.



E' scomparso "Volpe"

Nei giorni in cui si celebrava la Liberazione, è morto nella Rsa «Celeri» di Breno Giovanni Pessognelli (nella foto), 84 anni di Losine. «Volpe» (il suo nome di battaglia), partigiano delle Fiamme Verdi. Operò in Mortirolo con il fratello Antonio nel febbraio 1945 e proprio il 25 aprile di quell'anno, con il suo gruppo, la Brigata Cappellini, vigilò per due giorni al Badetto di Ceto la ritirata dei tedeschi. «Volpe» era uno dei pochissimi reduci del Mortirolo. Al suo funerale, assai partecipato, era presente il gagliardetto dei «Fazzoletti Verdi».

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Uruguay: Iniziò nel 1870 l'arrivo dei nostri emigranti

Il loro contributo allo sviluppo economico e culturale di Tacuarembò

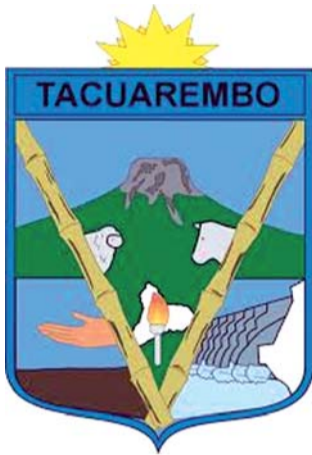
Secondo le cronache storiche il departamento di Tacuarembò, situato a nord-est dell'Uruguay, cominciò a svilupparsi tra gli anni 1880-90. Furono questi anni molto significativi per il progresso di questa città. Nel 1870 cominciano ad arrivare diversi gruppi di agricoltori provenienti da diversi paesi europei: dall'Italia, dalla Spagna e dalla Francia. Con il loro lavoro e sacrificio contribuirono alla crescita agricolo-commerciale della località.

I nuovi arrivati portarono con sé usi e costumi che la piccola città seppe raccogliere ed adattare in un'epoca di grande cambiamenti della comunità a tutti i livelli.

Una figura di grande rilievo fu quella del Parroco di origine lombarda Don Andrea Bagnati, che seppe attrarre in zona i primi coloni-agricoltori italiani. Fu allora che cominciarono le prime piantagioni di frumento e di alberi di gelso. Questi nuovi arrivati, portarono con sé i "bachi da seta" e di conseguenza costruirono il primo telaio della città per confezionare coperte, e "mantelle" che venivano colorate con tinture prodotte utilizzando le piante native - indigene presenti in zona.

In un giornale locale di quegli anni si legge che un colono italiano possedeva nientemeno che 50.000 bachi da seta ed era riuscito a raccogliere 18 chili di pura seta. Tutto un grande successo per la produzione cittadina. Fu sempre in quegli anni che si cominciò con la coltivazione dei vitigni e la produzione dei primi vini locali. Fu sempre il parroco Bagnati che fece costruire dai coloni italiani il primo mulino a vento. Tutta una novità. Da allora la zona intorno al mulino prese la denominazione di "quartiere el Molino" in onore del prete e dell'antico mulino.

Sempre in quegli anni arrivò in città, proveniente dall'Argentina, il signor Giovanni Battista Oliva commerciante di successo, che ricevette l'incarico di 1° Console italiano a Tacuarembò. La famiglia Oliva rimase molto legata ad episodi che formano parte della storia di Tacuarembò. In un giornale denominato "El Norte" da-



tato 28 ottobre 1880 si può leggere: Concerto - Nel grande salone della dimora del Sig. Oliva con un gran numero di pubblico presente dove predominavano gli uomini - ebbe luogo il Concerto per oboe dell'opera "Rigoletto" dove il sig. Falteri seppe dimostrare grandi doti musicali. A continuazione seguirono le note dell'Elisir d'Amore per pianoforte e violino dove la Signora Blanca Oliva de Escayola al pianoforte accompagnata dal Sig. Magnone al violino fecero le delizie del pubblico. Poi seguì una fantasia per pianoforte sul tema de "La Traviata", del "Ballo in Maschera" e del "Trovatore".

La società dell'epoca amava questi spettacoli ed è per questo che frequentemente arrivavano in città compagnie teatrali provenienti non solo dalla capitale ma anche dal vicino Brasile e dall'Argentina.

Studiando la storia del "Departamento" si scopre che anche importanti professionisti decisero d'insediarsi in questa zona.

Grande medico fu il Dott. Pugnolini italiano arrivato in città agli inizi del 900, il Dott. Castagneto così come i medici Clelio Oliva e Muzio Marella, discendenti di italiani.

Ma quello che ancora oggi fa onore agli italiani arrivati in città sono i numerosi quartieri che, come quello de "El Molino", conservano il cognome degli antichi coloni che popolarono la zona.

Marta R. M. Ambrosini
Segretaria
Circolo Italiano
Lombardo
Tacuarembò

Riorganizzazione dei Consolati

Narducci chiede una indagine conoscitiva

L'Ufficio di presidenza della Camera dei Deputati ha reso noto al Presidente on. Gianfranco Fini, di aver convenuto di procedere allo svolgimento di una indagine conoscitiva sulla "riorganizzazione della rete diplomatico-consolare e sull'adeguatezza e sull'utilizzo delle dotazioni organiche e di bilancio del Ministero degli affari esteri". Una indagine caparbiamente voluta dall'on. Franco Narducci che si aggiunge



L'on. Franco Narducci

a quella analoga già deliberata dal Senato della Repubblica. "L'indagine conoscitiva che avvierà la Commissione esteri della Camera - ha dichiarato l'on. Franco Narducci - è finalizzata ad acquisire tutti gli elementi utili per una adeguata valutazione del processo di ristrutturazione in atto in maniera da adeguarlo alle reali esigenze del nostro sistema-paese in un contesto internazionale in continua evoluzione".

Per i 150 anni dell'Unità d'Italia iniziativa della Dante

Presentato il Progetto Italia-Svizzera: la storia dal 1861 al 2012

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Coordinamento della Rete Nazionale delle Scuole Italiane Associate all'Unesco ha presentato il 7 aprile presso la sede centrale della Società Dante Alighieri a Roma, il progetto didattico multimediale "Italia-Svizzera: la storia dal 1861 al 2011". L'iniziativa è stata realizzata nell'anno scolastico 2010/2011 dall'Ambasciata di Svizzera in Italia e dal

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali, in collaborazione con i docenti esperti del Liceo Classico Pilo Albertelli di Roma, scuola associata alla rete nazionale Unesco, per la pubblicazione dei documenti riportati sul sito web www.italiasvizzera150.it.

All'incontro è stato presentato il progetto didattico multimediale a cui hanno fatto seguito alcune relazio-

ni esplicative del progetto. La finalità principale dell'iniziativa, che ha avuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Presidente della Confederazione Svizzera, è stata quella di voler offrire agli studenti delle scuole superiori italiane e ai loro docenti uno strumento didattico utile a ripercorrere e approfondire il legame storico-culturale esistito da lungo tempo fra i due Paesi.

Referendum del 12 e 13 giugno. Incerti nucleare e acqua

Nel computo del quorum anche gli italiani all'estero

Le norme per partecipare, risiedendo all'estero, alle elezioni referendarie sono analoghe a quelle politiche. Gli elettori possono scegliere di venire a votare in Italia o di esprimere il loro voto nel Paese in cui risiedono. Ai primi si riconosce un piccolo rimborso se hanno fatto richiesta di votare in Italia entro il 14 aprile scorso. Gli elettori iscritti all'AIRE invece riceveranno entro 18 giorni prima del voto la scheda elettorale con la busta già affrancata e compilata con l'indirizzo del Consolato di riferimento. Le schede dovranno essere spedite al Consolato entro 10 giorni prima delle elezioni (2 giugno). Gli elettori che non ricevono la scheda e la busta entro 14 giorni dalla data delle votazioni, possono farne richiesta al Consolato e spedirla sempre entro 10 giorni prima delle elezioni. (Legge n 459 del 2001). Per i cittadini temporaneamente residen-

ti all'estero per servizio o in missione. Vi è la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero di servizio. A seconda del tipo di servizio che si esplica, la domanda va indirizzata al comando o amministrazione di appartenenza, mentre professori e ricercatori la presenteranno direttamente al Consolato. Per tutti le dichiarazioni devono pervenire entro e non oltre i 35 giorni antecedenti il giorno precedente la votazione (8 maggio). I referendum avranno svolgimento il 12 e 13 giugno e sono di carattere abrogativo. Si vota cioè per dire sì o no alla abrogazione di alcune leggi. Questi sono quattro e riguardano: 1) Il legittimo impedimento a presentarsi in giudizio; 2) Il nucleare cioè l'abrogazione della legge che prevede installazioni di centrali nucleari nel nostro Paese; 3 e 4) La privatizzazione del servizio idrico

e la determinazione della tariffa del servizio idrico. Sui quesiti del nucleare e della privatizzazione dell'acqua si resta in attesa di conoscere se sono ancora validi o meno. Il Governo infatti ha deciso di fermare il programma di realizzazione delle centrali e ha inserito nel decreto legge all'esame del Senato l'abrogazione di tutte le norme previste per la realizzazione degli impianti nucleari nel Paese. Analoga iniziativa è prevista per quanto riguarda la privatizzazione e il servizio idrico. Sarà comunque la Cassazione a decidere l'effettuazione o meno dei referendum. Trattandosi di referendum perché il risultato sia valido, è necessario raggiungere il "quorum" al quale contribuisce anche il numero di elettori all'estero (circa 2 milioni in più) e cioè è necessario che si rechi a votare almeno il 50% più uno degli aventi diritto.

Zurigo: Nella Casa d'Italia l'incontro del Circolo

La presidente Emilia Sina ha illustrato il programma

■ E' sempre una occasione che riempie di emozioni incontrare i nostri emigrati nei luoghi dove svolgono la loro attività lavorativa. I sentimenti diventano ancor più intensi quando questo avviene nella Casa d'Italia.

Così è stato a Zurigo per la festa annuale organizzata dal direttivo del Circolo "Gente Camuna" e dalla sua Presidente Emilia Sina.

Il ritrovarsi è sempre occasione di un piacevole conversare, di ricordi, di racconti di momenti piacevoli e purtroppo a volte anche di sofferenze. Il piacere di trascorrere assieme qualche ora riesce però a far dimenticare ciò che rattrista e far prevalere su tutto la gioia dell'incontro, di sentirsi in comunione quasi come in famiglia.

La presidente Emilia Sina ha fatto gli onori di casa porgendo ai numerosi soci che hanno accolto l'invito e agli ospiti il saluto suo e del direttivo, tutto al femminile; ha poi voluto brevemente soffermarsi sull'attività del Circolo che nel corso dell'anno prevede alcune piacevoli iniziative, tra cui il viaggio in pullman al Sacro Monte di Varese, la tradizionale "Castagnata" in autunno e poi l'incontro per gli auguri a Natale.

Per l'occasione sono venuti a incontrare i soci e gli amici del Circolo in rappresentanza dell'Associazione "Gente Camuna" Nicola Stivala e Franco Comensoli i quali, nel ringraziare Emilia e le sue collaboratrici per l'impegno con cui conduco-

no il sodalizio, hanno riaffermato il valore delle Associazioni come momento di solidale convivenza di una esperienza e di contatto con la terra d'origine. Stivala ha poi richiamato i 50 anni di pubblicazione del notiziario che, mese dopo mese, raggiunge le tante famiglie camune sparse per il mondo e ha fatto dono della raccolta del giornale degli ultimi 15 anni.

Il presidente dell'Associazione ha poi comunicato che, per iniziativa dell'UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati) si terranno a Zurigo in giugno alcune manifestazioni (tra cui una mostra sulle Frece Tricolori) per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia

A fare festa con gli amici di Zurigo e a portare la loro testimonianza di amicizia erano presenti anche le delegazioni dei Circoli di Losanna e Basilea guidate dai rispettivi presidenti Luciano Rizzi e Daniele Contessi.

Tra le autorità presenti anche il presidente Intercantonale della Svizzera centro orientale Antonio Mighali e il membro del Comites di Zurigo Marra Alfredo, che si sono complimentati per la vitalità del Circolo ed hanno riaffermato l'amicizia e la collaborazione personale e degli organismi che rappresentano.

La serata è trascorsa veloce, come tutti i momenti piacevoli. Il saluto è stato anche un reciproco impegno di ritrovarsi quanto prima.

In Commissione norma per riacquisto cittadinanza

Riguarda le donne sposate con stranieri prima del 1948

■ È stata assegnata alla Commissione Affari Costituzionali della Camera la proposta di legge dell'onorevole Gino Bucchino (Pd) "Modifiche all'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di riacquisto della cittadinanza perduta". Il testo - sottoscritto da altri 44 deputati di tutti gli schieramenti, compresi gli eletti all'estero Fedi, Garavini e Porta del Pd, Merlo del Maie e Di Biagio di Fli - inizierà l'iter dalla sede referente per poi esse-

re sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari Esteri e Bilancio. Il testo consiste in un unico articolo, che sostanzialmente consente il riacquisto della cittadinanza italiana:

a) alla donna cittadina italiana per nascita che ha perduto la cittadinanza a seguito di matrimonio con cittadino straniero contratto prima del 1° gennaio 1948;

b) al figlio della donna di cui alla lettera a), benché deceduta, anche se nato prima del 1° gennaio 1948;

c) ai figli di padri o di madri cittadini, anche se nati prima del 1° gennaio 1948"; La norma prevede che "per riacquistare o per acquistare la cittadinanza, gli aventi diritto devono presentare una dichiarazione in tale senso al sindaco del comune di residenza o alla competente autorità consolare". La dichiarazione è corredata della documentazione prevista da un apposito decreto del Ministro dell'interno, emanato di concerto con il Ministro degli affari esteri.

Gli Italiani nel Mondo Ambasciatori di Expo 2015

Progetto Unaie Aikal per i 150 anni dell'Unità d'Italia

■ Con il 17 marzo 2011 è stato dato l'avvio all'anno delle manifestazioni per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Per questo motivo Unaie insieme ad Aikal hanno avviato insieme un importante progetto rivolto a tutti gli ottanta milioni di emigrati di origine italiana: **Gli Italiani nel Mondo Ambasciatori di Expo 2015**. Il progetto è stato presentato in sala stampa del Parlamento Italiano il 15 Marzo e può essere visionato al seguente indirizzo internet: <http://webtv.camera.it/>

Unaie e Aikal stanno, di conseguenza, attivando nel 2011-2012:

1) alcuni avvenimenti importanti di commemorazione dell'Unità d'Italia verso expo2015: Lione (27-28-29 Maggio); Zurigo (24-25-26

Giugno); Stoccarda (data da definire); Treviso (Settembre); Milano (novembre); Sicilia (primavera 2012); Brasile (Luglio 2012).

2) opportune iniziative per realizzare la "Carta degli Italiani all'Estero, ambasciatori di expo2015" (rivolto agli ottanta milioni di emigrati di origine italiana) con la quale garantire una serie di servizi, vantaggi, assistenza, ecc. ai nostri connazionali che verranno in Italia.

Alla conferenza stampa è stato presentato ufficialmente l'applicativo rivolto agli emigrati italiani all'estero (in italiano ed inglese) per iPad, iPhone, iPod dove è stata inserita tutta la vera passione per l'Italia di chi è vissuto per lungo tempo all'estero. Per scaricare l'app da iTunes inserire in

ricerca: UNAIE o altrimenti 150 Italia Unita. Tramite le associazioni l'applicativo verrà diffuso agli Italiani all'estero per una conoscenza utile ed analitica del loro paese di origine.

L'incontro ha come tema fondamentale i progetti, i programmi e le iniziative che le associazioni degli Italiani all'estero aderenti all'UNAIE, insieme ad AIKAL vogliono avviare dall'Unità d'Italia verso expo2015 in una logica d'integrazione cooperativa regionale tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'incontro rappresenta il primo e non unico momento di dibattito e di confronto operativo per festeggiare il 150° e ad un tempo costruire un grande successo per l'Italia in occasione dell'Esposizione Internazionale del 2015.

Le incisioni rupestri oltre confine

Pubblicizzare ai turisti del Garda il patrimonio Unesco

■ E' una ricchezza unica quella che caratterizza la Valle Camonica nel mondo, una ricchezza di tale valore che l'Unesco la riconosce come patrimonio dell'umanità. Si tratta delle incisioni rupestri che dopo millenni da quando i primi abitatori vollero lasciare quei segni sulle rocce, sono tornate alla luce per raccontarci una storia che altrimenti sarebbe stata del tutto ignorata. Nonostante questo immenso valore culturale che esse rappresentano, non si è riusciti a

renderle appetibili al visitatore, o quanto meno al grande pubblico. E' vero che nei periodi primaverili la presenza di scolaresche è frequente, ma non si è riusciti a diffondere questa inimitabile risorsa al di fuori dei territori limitrofi o a richiamare un turismo straniero. Ecco allora la necessità di una più stretta collaborazione con la Provincia di Brescia, alla quale la direttrice della riserva naturale di Ceto-Cimbergo-Paspardo Tiziana Cittadini si è rivolta, per diffonde-

re questo patrimonio unico al mondo. Le proposte informative e formative non mancano certo, ma coinvolgo un territorio molto limitato, occorre trovare i modi giusti per ampliarne la divulgazione. Ecco allora l'idea di proporre ai milioni di turisti che giungono sul Garda visite organizzate con pullman che tre volte alla settimana li portino in Valle per far visitare le incisioni e nel contempo le altre bellezze della valle e far gustare i buoni prodotti tipici.



Zurigo: All'incontro del Circolo "Gente Camuna" hanno accolto l'invito della Presidente Emilia Sina (al centro della foto) L. Rizzi presidente del Circolo di Losanna, il presidente delle ACLI di Zurigo A. Mighali, il rappresentante del Comites A. Marra, P.F. Comensoli e N. Stivala dell'Associazione "Gente Camuna" e D. Contessi presidente del Circolo di Basilea.

La Valle celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia

A Cedegolo una cerimonia a ricordo di un giovane garibaldino

La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha visto coinvolti anche quasi tutti i Comuni della Valle. Il 17 marzo scorso, giorno scelto per le celebrazioni ufficiali in quanto richiama quel 17 marzo del 1861 allorché fu proclamato il Regno d'Italia, davanti ai Monumenti ai caduti o di un pennone su cui sventolava la bandiera tricolore, in tanti sono convenuti per commemorare, per ricordare e per qualche stimolo a riflettere. Alla gente comune in tali circostanze si sono unite le massime cariche istituzionali a testimonianza di un sentimento diffuso, sentito e condiviso. Soprattutto gli alpini hanno voluto metter in atto le indicazioni date dal loro presidente nazionale Corrado Perona ed hanno organizzato numerose manifestazioni celebrative. In qualche Comune vi era un motivo in più per coinvolgere la cittadinanza. Tra questi il Comune di Cedegolo, un paese che ha dato i natali a uno dei tre giovani di allora che hanno preso parte alla spedizione dei Mille voluta da Giuseppe Garibaldi. Si tratta di Lorenzo Panzerini che il Comune ha voluto ri-

cordare offrendo un riconoscimento ad una sua discendente, la signora Gabriella Lovati che ha ancora la sua dimora nel seicentesco palazzo della famiglia. Nel corso della manifestazione rievocativa infatti il sindaco Andrea Pedrali e l'assessore all'Istruzione e alla Cultura Paola Leonardi hanno voluto consegnare alla sig.ra Gabriella un diploma di riconoscenza. Lorenzo Panzerini, nato a Cedegolo il 30 aprile 1835 e morto a Selsero il 2 febbraio 1913, ancora ragazzo partecipò dietro le barricate alle Cinque Giornate di Milano e nel 1859 si arruolò nei Cacciatori delle Alpi; l'anno dopo partì da Quarto con i Mille e sbarcò a Talamona. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia prese parte come volontario ad altre azioni di guerra con Garibaldi. Una lapide collocata sulla parete esterna di casa Panzerini nel 1914 ricorda il garibaldino dei Mille con questa scritta: Ing. Lorenzo Panzerini - garibaldino dei Mille - nato il 30 aprile 1835 - morto il 2 febbraio 1913. Ed ei fu della rossa compagnia che a Quarto disse "L'altra Italia è nostra".



Il Sindaco Pedrali e l'ass. Leonardi durante la consegna del diploma alla sig.ra Gabriella

In Libreria

■ Pier Luigi Milani, *Riapriti cielo - Le due febbri che sconvolsero le Alpi* - Grafica Monti - Bergamo



Il libro trova lo spunto da una epidemia che colse anche la popolazione di Malegno nel 1817 e della quale rimane traccia su due lapidi in una delle quali è inciso che furono "Duecento e ventidue persone del nostro Circondario (che) morirono nel vicino Ospitale". Se questa tragica vicenda giustifica una delle due febbri che il titolo richiama, per avere spiegazione dell'altra occorre richiamarsi all'epoca in cui l'epidemia coinvolse il paese. La Valle, come il resto della penisola, risentiva gli effetti della Rivoluzione francese e cominciavano a diffondersi quelle idee illuministe che trovarono sintesi nelle parole di Libertà - Uguaglianza - Fratertà. Furono queste idee che cominciarono a diffondersi e a generare la feb-

bre del cambiamento epocale. Se è storicamente vero che il Congresso di Vienna nel 1815 aveva sancito la "restaurazione" degli antichi regimi, è pur vero che non fu comunque debellata quella tensione libertaria che dette poi vita ai moti insurrezionali e ai successivi eventi risorgimentali. Il libro trova gli spunti in questi eventi, ma poi sviluppa un contenuto in cui i protagonisti sono personaggi del posto e la trama, recuperando le drammatiche vicende realmente vissute dalla gente del luogo e in particolare dalla famiglia di Tòne de Ménech, diventa un romanzo dal gioco narrativo intrigante e urticante, in cui l'intreccio del vero e del verosimile mira ad uncuriosire il lettore e a stimolarlo a porsi delle domande.

Cevo: Importante intervento all'Androla

Sarà attrezzata un'area di sosta per i turisti

L'Androla, per la sua posizione prospiciente la valle, è stata inclusa dalla Regione Lombardia nell'elenco dei primi 50 punti panoramici del territorio lombardo.

Proprio per valorizzare questo importante sito da cui si affaccia l'artistica croce del Papa opera dello scultore Jobb, il Comune di Cevo sta attuando un intervento di recupero dell'area per riqualificare l'ingresso del paese.

I lavori prevedono la realizzazione di un nuovo spazio pubblico, di un belvedere, di un'area di sosta per turisti e di un sistema di illuminazione notturna ad alta efficienza alimentato da pannelli fotovoltaici.

L'opera ha ottenuto un finanziamento regionale e, come si può osservare dalla foto, i lavori del primo stralcio sono in corso.

Con tale intervento sarà mi-



Cevo: Iniziati i lavori all'Androla

gliorata la vivibilità del centro abitato, ma aumenteranno anche gli spazi per l'accoglienza turistica.

Quando anche le scarpate saranno completate con la messa a dimora di piante autoctone, l'area diventerà una porta turistica per Cevo e la Valsaviere.

Il nuovo Belvedere, ampliato rispetto all'attuale, vedrà

collocato al centro un monumento in granito e ai due lati saranno sistemate delle pensiline in legno semicircolari, coperte da pannelli fotovoltaici con cui alimentare l'illuminazione del sito.

Un secondo stralcio dei lavori servirà a migliorare la viabilità con la realizzazione di un'aiola.

Ono San Pietro: Lavori in corso per salvare il Cricolo

Un accordo Regione- Comune per realizzare un impegnativo progetto

Il Cricolo, il vecchio nucleo di Ono San Pietro che comprende la cinquecentesca chiesa di San Pietro, è oggetto di radicali interventi di consolidamento per la sua messa in sicurezza. Con circa un milione e mezzo di euro si cerca infatti di porre fine al progressivo scivolamento del terreno che met-

te in pericolo la stabilità delle abitazioni. Il fenomeno non è certo di oggi, ma ora l'amministrazione comunale ha previsto un intervento che si spera sia risolutivo della situazione. L'intervento è il frutto delle risultanze di un attento monitoraggio dell'ambiente, di un approfondito studio del sottosuolo

e soprattutto dei percorsi che le acque sotterranee seguono e degli effetti che esse producono. A seguito di tali indagini la Regione Lombardia e il Comune hanno sottoscritto una convenzione per la progettazione e la successiva sistemazione del dissesto, ed è in fase di attuazione il primo stralcio dell'opera-

zione, per un ammontare di 500 mila euro, con opere di consolidamento della strada, di ricostruzione della pavimentazione e di realizzazione di un muro di sostegno di circa 50 metri. L'intervento prevede anche un sistema di drenaggio per incanalare le acque meteoriche, causa prima del cedimento del ter-



Ono S. Pietro: Il cantiere per la messa in sicurezza del Cricolo.

reo. Il sindaco Elena Broggi, ritiene che entro l'estate il Cricolo potrà essere messo in sicurezza.

Notizie in breve dalla Valle

• A seguito di un **protocollo d'intesa** tra il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco regionale dell'Adamello, il Comune di Temù e l'Unione dei comuni dell'alta Valle Camonica, è stato aperto a Temù un «Punto informativo unico», con l'obiettivo secondo il sindaco Roberto Minici, «di razionalizzare le risorse presenti e di offrire un servizio d'informazione e divulgazione completo e non segmentato per zone». Questo Centro sostituisce l'ufficio del parco dello Stelvio di Pontedilegno e darà informazioni su entrambi i Parchi.

• **Manca più di un anno alla ricorrenza del decennale della Via Crucis, ma la comunità di Cerveno, sede del Santuario che accoglie le ben note "cappelle" del Fantoni, ha già provveduto alla costituzione del Comitato che dovrà preoccuparsi dell'organizzazione**



Cerveno: Una scena della Santa Crus dello scorso decennio.

della sacra manifestazione che vedrà impegnati circa 130 personaggi. La «Santa Crus» vedrà impegnata tutta la comunità alle cui famiglie la presidente del Comitato Noemi Belfiore Mondoni ha inviato una lettera per chiedere un sostegno non solo «di braccia», analogo appello è stato rivolto agli emigrati del paese.

• Sulla SS 42 tra Artogne e Piancamuno ancora una **nuova vittima della strada**. A perdere la vita nei primi giorni di aprile scorso è stato il dott.



Il dott. G. Trovato

Giovanni Trovato, medico di Iseo.

Per motivi da accertare la vettura su cui viaggiava la vittima ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un camion. Causa la violenza dell'urto i soccorritori hanno solo potuto constatare il decesso mentre il conducente del camion ha riportato solo qualche leggera escoriazione. Il dottor Trovato, specialista in chirurgia vascolare e flebologia, era molto conosciuto anche in Valle. Lascia nel dolore i figli Chiara e Andrea.

• **Un pescatore aveva individuato lungo l'Oglio, al confine fra i comuni di Incedine e Monno, un residuo bellico della prima Guerra Mondiale. Si trattava di una granata da 75 millimetri di fabbricazione italiana.**

In attesa del recupero, l'area era stata subito delimitata e inibita al passaggio fino a che due artificieri con le dovute precauzioni hanno rimosso l'ordigno e l'hanno fatto brillare in una cava di Sonico.

• **La fuoruscita d'acqua dal canale scoperto dell'Enel che rifornisce il bacino di Poie in Comune di Ceto ha causato il distacco di alcune parti del costone, la distruzione di tratti di argini del torrente,**

l'interruzione di un sentiero e il distacco dei gradini che portano allo stesso canale. Per fortuna acqua e detriti hanno trovato sfogo nell'alveo del torrente Palobia e quindi nel fiume Oglio. Nessun danno quindi a persone e nessun rischio per prati o abitazioni di privati. Immediato però l'intervento dell'ENEL che dovrà provvedere al ripristino e messa in sicurezza del territorio.

• **E' tempo di programmi nei Comuni che rinnovano i Consigli ed allora cosa c'è di meglio se non chiedere ai cittadini quali interventi ritengono prioritari?**



Ceto: La frana provocata dalla fuoruscita da acqua dal canale.

Ecco allora che ad Artogne il gruppo del «Maglio» ha distribuito alle famiglie un questionario dal titolo: «Il paese che vorrei». Contiene domande alle quali si chiede di rispondere per capire quali sono le esigenze più sentite nel paese e di conseguenza le scelte migliori da attuare.

• **Ancora vittime della strada** sulla statale 42. Lo scontro frontale tra un'autovettura e un furgone è avvenuto tra Esine e Darfo. A perdere la vita è stato Cristian Marino, 39enne bergamasco. Erano passate da pochi minuti le otto del mattino quando l'uomo, alla guida di un furgone, stava percorrendo la statale 42 in direzione sud quando si è scontrato con un'Audi A3. I soccorritori, constatato il decesso dell'autista del furgone, hanno prestato le loro cure alle due donne che viaggiavano nella vettura.

• **In un tremendo impatto ha perso la vita Massimo Cristini, 29enne di Marone. Scendeva da Zone col vespino quando si è scontrato con la vettura di un suo collega di lavoro e amico che viaggiava in senso inverso.**



Massimo Cristini

A seguito dell'urto il corpo è stato sbalzato contro la recinzione e ai soccorritori, subito sopraggiunti, non è rimasto che constatarne la morte. Ferite lievi per l'autista della vettura che, avendo riconosciuto l'amico, è stato colto da malore e ricoverato nell'Ospedale di Iseo.

• **Marco Dossena**, assessore al Servizi sociali e alla Pubblica istruzione di Darfo, è il nuovo presidente del Gruppo istituzionale del sito Unesco numero 94, quello che racchiude le ricchezze preistoriche della valle.



Marco Dossena

E' stato eletto con voto unanime e sostituisce Mario Rizza.

L'elezione è avvenuta alla presenza del Sovrintendente Raffaella Poggiani Keller, del presidente del Bim Franco Gelfi, della signora Stefini in rappresentanza della Provincia e di 30 sindaci che aderiscono al medesimo organismo.

• **Ad un anno circa dalla sua costituzione, l'Unione dei Comuni "Alpi Orobie" che comprende Corteno Golgi, Edolo, Sonico, Malonno e Paisco Loveno, si è dotata di un suo logo.**

Il simbolo che d'ora in poi identificherà questo nuovo organismo è stato scelto tra le tante proposte fatte dai ragazzi delle quinte elementari.

Un'apposita commissione di esperti li ha visionati ed ha scelto quello di Anna Moles.

Il disegno originale è stato poi migliorato graficamente dal fotografo edolese Mauro Casalini.

Questa la spiegazione della premiata: *Mi è venuta l'idea di unire i cinque comuni come fossero pezzi di un puzzle.*



Il sindaco V. Marniga e l'ass. G. Bera mostrano il logo dell'Unione.

Civate: Un'altra vittima nei campi

Travolto dal trattore muore operai 53enne

■ Il ribaltamento del trattore è stata la causa del tragico incidente che ha provocato la morte di Giovanmaria Cucchini, 55enne di Civate Camuno, che col mezzo agricolo aveva raggiunto la sera precedente il proprio terreno in località Bardisone che co-

steggia la superstrada tra Esine e Civate.

Dalla ricostruzione effettuata dai Carabinieri, intervenuti dopo il ritrovamento del corpo senza vita, sembra che Cucchini era alla guida del mezzo quando, per cause da accertare, il trattore si è ribaltato

schacciando il conducente che sarebbe morto sul colpo, per poi riprendere la normale posizione sulle ruote.

La scomparsa di Giovanni, così veniva abitualmente chiamato, è stata notata la mattina dopo dai dipendenti della ditta presso cui lavo-

rava e sono così iniziate le ricerche che si sono concluse, 24 ore dopo, la sera con la individuazione del corpo senza vita nel campo di proprietà.

I carabinieri della Compagnia di Breno con l'ausilio dei vigili del fuoco di Boario Terme,

hanno provveduto quindi al recupero della salma.

L'intera comunità di Civate, ed in particolare il Gruppo alpini di cui faceva parte, ha voluto testimoniare la solidarietà alla sorella e al fratello con i quali Giovanni viveva.

In Comunità ritorna Tomasi

Rieletto col voto di 23 delegati. Ora mira al BIM

■ Trascorso un breve periodo dalle dimissioni, Corrado Tomasi è stato rieletto a Presidente della Comunità Montana con 23 voti. L'altro candidato, Germano Pini, sindaco di Bienno, ne ha ricevuti 14. A favore di Tomasi hanno votato i 17 delegati del Gruppo Civico e i 6 della Lega. Nel corso dell'Assemblea sono riemerse le posizioni già evidenziate nelle precedenti Assemblee dei due Enti Consortili. Tomasi infatti vuole che Comunità Montana e Consorzio BIM abbiano un unico presidente e a tale ruolo mira lui stesso. Su tale proposta alcuni componenti del Gruppo Civico si sono opposti e con loro i Gruppi Pdl e UDC che in precedenza aveva costitu-

to l'alleanza di governo dei due Enti. Dopo l'Assemblea della C.M. pertanto si è creata una nuova alleanza tra il Gruppo Civico di centrosinistra e la Lega. Ora rimane da capire cosa succederà al BIM. Lo Statuto dell'Ente infatti prevede che il presidente per essere eletto ha bisogno di 28 voti a favore di cui l'attuale maggioranza non dispone. Alla votazione però prendono parte anche i delegati di 5 Comuni del lago d'Iseo: Pisogne, Sale Marasino, Marone, Sulzano e Zone, e due della Val Trompia: Bovegno e Collio. Altra incognita è quella delle prossime elezioni, il cui esito potrebbe incidere in un senso o nell'altro nel raggiungimento del quorum richiesto.

Strada dell'Aprica: riprendono i lavori

Sospesi in marzo dovrebbero concludersi entro l'anno

■ Dopo un lungo periodo di sospensione dei lavori per l'allargamento della SS 39 dell'Aprica, nei primi giorni di questo mese sono stati riaperti i cantieri.

Dalla metà del marzo scorso la ditta appaltatrice, la ferrarese CIR, aveva sospeso ogni attività proprio quando ormai si riteneva prossimi al completamento gli interventi previsti dal progetto.

Era stata infatti già realizzata la galleria del Corno Tagliato, lunga 410 mt, in località Cortenedelo e aveva iniziato lo scavo di quella che porta a Corteno, più breve della prima.

L'abbandono dei cantieri, avvenuto il 15 marzo scorso, aveva allarmato le amministrazioni interessate



La galleria del Corno Tagliato

di Edolo e Corteno e i due sindaci Vittorio Marniga e Martino Martinotta, avevano sollecitato gli enti preposti ed in particolare la Provincia per avere spiegazioni dall'ANAS su quanto stava accadendo.

Dalla commissione provinciale Lavori pubblici, convocata per trovare una soluzione alla vicenda, è emerso che la Cir ha accettato che a

completare i lavori fosse la ditta di Sondrio che ha realizzato la galleria del Corno Tagliato e quindi a portare a termine i lavori per conto dell'Anas. La decisione ha riportato serenità soprattutto a Corteno, dove si attende la conclusione dei lavori e la sistemazione del ponte sull'Ogliololo per poi attuare i progetti di sistemazione del centro storico.



Corteno Golgi: Il nuovo ponte sull'Ogliolo

Nuove norme riducono gli eletti

I Consiglieri provinciali ridotti a 28; Edolo-Breno unico Collegio

■ La riduzione del numero degli eletti riguarda anche i Consiglieri e gli assessori Provinciali. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del presidente della Repubblica che riduce da 36 a 28, il numero dei Consiglieri provinciali mentre non più di otto potranno essere in futuro gli assessori.

Per quanto riguarda la Provincia di Brescia la norma entrerà in vigore nel 2014 quando saranno indette le nuove elezioni, ma la notizia va ugualmente presa in esame perché riguarda anche la Valle Camonica. Infatti mentre in preceden-



Brescia: La sala del Consiglio provinciale

za erano tre i Collegi che eleggevano i propri rappresentanti nel Consiglio provinciale, dalle prossime elezioni saranno due.

La nuova norma infatti ha proceduto alla unificazione dei Collegi di Edolo e Bre-

no in un unico Collegio. La città vede ridursi da sette a cinque i collegi, e per il resto della provincia altri collegi scompaiono mentre altri registrano un aumento del numero dei Comuni che li compongono.

“Un donatore moltiplica la vita”

Incontro a Cedegolo per promuovere l'AIDO

■ Sono più di 45 mila in provincia di Brescia gli iscritti all'Aido, ma non in tutti i Comuni l'Associazione dei donatori di organi è presente. Per questo un po' ovunque si promuovono incontri di sensibilizzazione perché le iscrizioni aumentino e perché si diffonda la cultura di decisioni da prendere per tempo per evitare, in caso di morte improvvisa, che siano i famigliari a dover decidere.

Per questo a Cedegolo lo scorso mese si è tenuto un incontro sul tema: “Un do-

natore moltiplica la vita” a cui ha dato un emozionante contributo una ragazza di Gratacasolo alla quale nel 2005 sono stati trapiantati cuore e polmoni.

Il suo racconto ha coinvolto emotivamente l'uditorio perché, grazie a quell'atto di amore, la giovane trapiantata è rinata a nuova vita ed ha potuto relazionare il sogno di essere madre.



Urna funeraria pre-romana

Rinvenuta a Cerveno e donata al futuro Museo di Capodiponte

■ Un'urna funeraria che misura 73 cm in larghezza, 63 in lunghezza, 33 in altezza, 13 di spessore, da oltre mezzo secolo è stata gelosamente conservata da una famiglia di Breno, i coniugi Ciccarelli.

Proprio il prof. Roni Ciccarelli, divenuto poi imprenditore, in occasione del centenario della scoperta delle incisioni rupestri, illustrò a Ceto questo “reperto dimenticato”

proveniente da Cerveno, dove un contadino la utilizzava come abbeveratoio per gli animali e che fu donato all'imprenditore e alla moglie dai nonni materni di lei.

L'urna cineraria, di epoca pre-romana, è realizzata in pietra occhialino proveniente dalle cave della Concarena; si trova in buonissime condizioni e sul lato anteriore sono scolpite tre teste antropomorfe, mentre sui lati fi-

gurano un uccello acquatico dal collo lungo, testa sottile, zampe ritte e lunghe e una croce a braccia di uguali dimensioni.

Roni Ciccarelli e moglie hanno ora deciso di donare la preziosa urna a forma di parallelepipedo alla Sovrintendenza per i beni archeologici, con la richiesta che venga destinata al museo che verrà realizzato a Capodiponte nell'ex Villa Sacro Cuore.



Il lato anteriore dell'urna funeraria

Elezioni Amministrative del 15-16 maggio

24 Candidati sindaci per 9 Comuni



INCUDINE
Maria Vittoria Zani



LOSINE
Maria Pessognelli



ONO S. PIETRO
Federica Vaira



ONO S. PIETRO
Elena Broggi



PIANCOGNO
Virginia Bruna

■ Alla scadenza prevista dalla legge per la presentazione delle liste, nei nove Comuni per i quali si deve procedere al rinnovo dei Consigli, sono state presentate complessivamente 24 liste. La maggior parte di esse non ha una precisa connotazione partitica; se si eccettua infatti la Lega Nord che nei Comuni di Artogne, Piancamuno e Piancogno si

è presentata col proprio simbolo, le altre hanno tutte una caratterizzazione civica, con la presenza quindi di candidati che hanno condiviso tra loro un progetto amministrativo, ma anche un orientamento politico di destra, di sinistra o di centro che comunque è insito nei titoli delle liste o nella esperienza politica di chi le rappresenta e ne fa parte.

I Candidati Sindaci solo in parte sono gli stessi che hanno guidato le amministrazioni in questa tornata che si sta per concludere. Così è per Esine, Ono S. Pietro, Piancamuno e Ossimo, dove i Sindaci uscenti si ripresentano nuovamente al giudizio dell'elettorato. Negli altri cinque Comuni, i Sindaci in carica o per aver compiuto le due legislature

previste dalla legge o per altri motivi, hanno lasciato il posto ad altri candidati alcuni dei quali, Ghiroldi a Piancogno e Ravelli ad Artogne, hanno già in precedenza coperto tale incarico o hanno svolto l'incarico di vicesindaco. I Sindaci uscenti comunque sono candidati comunque nelle rispettive liste. La presenza maschile nelle

liste è ancora dominante e dei 24 candidati Sindaci solo 5 sono donne e due di esse rappresentano le due liste di Ono S. Pietro. Il Comune più popoloso che va alle urne è quello di Esine con 5381 abitanti e 4272 elettori; il più piccolo è Incudine in cui le tre liste si contendono i voti di soli 384 elettori su 408 residenti.

ARTOGNE: Residenti 3562 Elettori 2854

LISTA: IL MAGLIO Candidato Sindaco: GIAN PIETRO CESARI detto PIERO

Consiglieri: Spandre Federico, Alessi Martino, Andreoli Fabrizio, Peluchetti Umberto, Martinelli Laura, Serrioli Renzo, Lorenzetti Elia, Poiatti Caterina, Quetti Michela, Cotti Cometti Romano, Polonioli Matteo, Cotti Daniele.

LISTA: LISTA CIVICA PER ARTOGNE PIAZZE ACQUEBONE Candidato Sindaco: LINO RAVELLI

Consiglieri: Andreoli Giuseppe, Andreoli Italo, Cotti Cometti Andrea, Feriti Gian Pietro, Fontana Eleonora, Fontana Matteo, Lorenzetti Giacomina, Lorenzetti Maddalena, Ottelli Mara, Peluchetti Pierino, Peluchetti Roberto, Poiatti Federico.

LISTA: LEGA NORD Candidato Sindaco: FABIO CANTONI

Consiglieri: Spagnoli G. Mario, Arrigoni Roberto, Polonioli Leonia, Cotti Comettini Ivan, Benzoni Giuseppe, Pina Loris, Cotti Cristina, Guerini G. Luigi, Al-

berti Alberto, Ravelli Maurizio, Lorenzetti Fabrizio, Filippi François.

LISTA: OCCHIO AI FATTI: ARTOGNE RIPARTE DA MONTECAMPIONE Candidato Sindaco: GIUSEPPE POLONIOLI

Consiglieri: Bassi Stefano, Birimbaum Paolo, Borghetti Enzo, Lanna Giuseppe, Leporatti Giancarlo, Pacchioli Roberto, Pagani Fulvio, Piovani Mauro, Zini Maurizio.

BIENNO: Residenti 3615 Elettori 3039

LISTA: PROGETTO BIENNO Candidato sindaco: CLEMENTE MORANDINI

Consiglieri: Ballerini Giovanni, Bellini Alessandro, Bettoni Maria Teresa, Bontempi Antonio "Tonino", Bontempi Barbara, Comensoli Bortolo Bruno "Brunetto", Ercoli Francesco, Lanza Stefano, Morandini "Gino" Maurizio, Panteghini Sandro, Pini "Aldo" Germano, Troncatti Monica.

**LISTA: BIENNO
È ANCHE TUO!!!
Candidato sindaco:
MASSIMO MAUGERI**
Consiglieri: Pedretti Noemi, Colli Silvia, Bonali Gian-

franco, Panteghini Giancarlo, Pedretti Giovanni "Renato", Panteghini Angelo, Bettoni Paolo, Panteghini Morris, Morandini Lucio, Bettoni Ottavio, Antonini Enzo, Morandini Andrea.

ESINE: Residenti 5381 Elettori 4272

LISTA: CON TE E PER TE ESINE-PLEMO-SACCA

**Candidato sindaco:
FIORINO FENINI**
Consiglieri: Baiocchi Bortolo, Dellanoce Maria Domenica, Federici Alessandro, Federici Angelo, Galli Eros, Gheza Guerino, Massoli Marina, Moraschini Jennifer, Panighetti Angela, Tomera Elena, Zamboni Damiano, Zanotti Silvio.

LISTA: UNITI PER ESINE - CENTRO DESTRA E INDIPENDENTI

Candidato sindaco: GIUSEPPE MARIOLI
Consiglieri: Ameraldi Arturo, Bellicini Nadin, Bontempi Ines, Chiarolini Gabriele, Della Noce Enrico, Federici Teresa, Fiorini Roberta, Galli Costante, Gheza Riccardo, Panighetti Carlo, Sanzogni Gaia, Zamboni Antonio Uberto

LISTA: IN COMUNE PER IL BENE COMUNE

**Candidato sindaco:
MAURO DI GIOVANNI**
Consiglieri: Benedetti Francesca Milena, Bertoli Diego Beniamino, Bonacci Rita, Bonù Mario, Campanale Giuseppe, Gheza Marta, Nodari Gianni, Tomasoni Matteo, Vielmi Cristian.

INCUDINE: Residenti 408 Elettori 384

LISTA: MOVIMENTO LOMBARDIA STATO BRESCIA

**Candidato sindaco:
ADALBERTO CIOLLARO**
Consiglieri Roscia Daniele, Orini Giancarlo, Podavini Marco, Gottardo Martina, Garamella Angela, Tegazzin Giorgio, Tindiani Maria Luisa, Astronio Luciano.

LISTA: CIVICA PER INCUDINE

**Candidato sindaco:
BRUNO SERINI**
Consiglieri: Camadini Manuel, Carli Diego, Guizzardi Duilio Pietro, Marchioni Luigi Giancarlo, Serini Giacomo, Violi Pietro Antonio, Zani Amabile, Zani Gianmario.

LISTA: INCUDINE DEMOCRATICA

**Candidato sindaco:
MARIA VITTORIA ZANI**
Consiglieri: Carli Mario, Piazzani Bortolo, Bolchi Luisa Carla, Manenti Pietro, Camadini Luigi Pietro, Piazzani Maurizio, Guizzardi Damiano, Guizzardi Emilio.

LOSINE: Residenti 597 Elettori 513

LISTA: TRADIZIONE E SVILUPPO

**Candidato sindaco: MO-
DESTO PESSOGNELLI**
Consiglieri: Agostini Paolo, Do' Daniele, Do' Marco, Fedriga Antonio, Melotti Antonio, Patarini Silvia, Pessognelli Fernando, Vogini Maria Lucia.

LISTA: IL PAESE CHE VOGLIAMO - INSIEME SI PUO'

**Candidato sindaco:
MARIA PESSOGNELLI**
Consiglieri: Barera Marco, Bono Giovanni, Branchi Martino Claudio, Chiappini Mario, Melotti Enea Lorenzo, Melotti Luciano, Viridis Gildo.

ONO S. PIETRO: Residenti 933 Elettori 821

LISTA: UNITI PER CAMBIARE

Ono S. Pietro: Si lavora alla "Strada del vino"

Collegherà cinque Comuni con finalità turistiche.

■ Tra i progetti approvati e finanziati tramite il GAL (Gruppo di Azione Locale) che utilizza fondi europei e la Comunità Montana, vi è anche quello che prevede la realizzazione della strada del vino che si snoda attraverso i Comuni di Malegno, Losine, Cerverno, Ono San Pietro e Capodiponte.

Dal progetto si è ora passati alla realizzazione e i primi lavori stanno riguardando la strada comunale di Dassa in Comune di Ono S. Pietro.

Si prevede, a lavori ultimati, la realizzazione di un percorso turistico enogastronomico che colleghi i cinque Comuni mediante l'ampliamento del sentiero di campagna, del potenziamento dell'acquedotto rurale che serve i vigneti,



Ono S. Pietro: iniziati i lavori della strada del vino

la creazione di una zona di parcheggio e la collocazione di tabelloni esplicativi. L'intervento di «valorizzazione del percorso agricolo-didattico strada del vino» è stato assegnato al Consorzio forestale mine-

rario Valle d'Allione, ed è finanziato per 65mila euro sui contributi Gal-Comunità montana e dall'amministrazione comunale locale attraverso fondi messi a disposizione dal ministero dell'Economia.

Darfo B.T.: "DomaniZavtra" premiata a Kiev

Per l'accoglienza ai bambini di Chernobyl

■ Tra le numerose associazioni umanitarie che operano in Val Camonica vi è anche "DomaniZavtra" che ha come scopo di aiutare i bambini orfani dell'Ucraina. Nel corso della recente assemblea annuale sono stati discussi i nuovi progetti da portare avanti nel 2011 ed è stato fatto il consuntivo delle attività svolte.

Soddisfazione da parte di tutti per la piena riuscita del grande progetto di ristrutturazione della cucina nell'orfanotrofio di Yablunofka, nella provincia di Chernigov, nel nord Ucraina. Si tratta di una struttura che ospita 140 bambini. Inoltre col progetto di accoglienza in Italia, nel 2010 l'Associazione ha ospitato 45 bambini.

Nei mesi prossimi "DomaniZavtra" sarà impegnata nella ristrutturazione di alcune camerette nell'orfanotrofio di Gorodnja e nell'organizzazione di tre "Grest" estivi nelle strutture ucraine.

Ma la notizia più bella è stata quella con cui si è annunciato che il 26 aprile a Kiev, in occasione del 25° anniversario del disastro di Chernobyl, il presidente ucraino Yanukovich avrebbe consegnato a "DomaniZavtra" un'onorificenza per quanto realizzato in questi anni.

A riceverla è stato il presidente dell'associazione, Cristian Molinari, che il giorno successivo ha tenuto una relazione sui progetti in cantiere nella sede del ministero della Famiglia.

Candidato sindaco: FEDERICA VAIRA

Consiglieri: Cattane Enrico, Gosio Nadia, Masnovi Flora Carla, Moreschi Giacomo, Vaira Ettore, Vaira Kevin, Vaira Pasquale, Zana Giovanni Maria, Zini Angelo.

LISTA: DEMOCRAZIA - PARTECIPAZIONE - PROGRESSO

Candidato sindaco: ELENA BROGGI

Consiglieri: Casalini Masnovi Gianfranco, Domenighini Giuseppe, Ferrari Federica, Ferrari Giacomo, Formentelli Fiorenzo, Moreschi Catya, Odelli Gianantonio, Vaira Sara, Zana Stefano.

OSSIMO: Residenti 1426 Elettori 1308

LISTA: ALTERNATIVA CIVICA

Candidato sindaco: CRISTIAN FARISÉ

Consiglieri: Bassi Roberto, Belotti Filippo, Botticchio Marco, Franzoni Franca, San Filippo Agata, Isonni Gabriella, Isonni Roberto, Zerla Valeria, Zerla Valerio.

LISTA: OSSIMO FUTURO

Candidato sindaco: GEROLAMO ZERLA

Consiglieri: Botticchio Carlo, Franzoni Bortolo, Franzoni Gianluca, Giudici Raoul, Isonni Gabriele, Maggiori Vanna,

Mora Monica, Morelli Valentina, Rodigari Lucia.

LISTA:

ALLEANZA OSSIMO

Candidato sindaco: DAMIANO CELESTINO ISONNI

Consiglieri: Andreoli Chiara, Andreoli Claudia, Chiappini Paolo, Franzoni Romano, Gheza Marco, Maggiori Fabrizio, Maggiori Simone, Massa Valentino, Rigali Riccardo.

PIANCAMUNO: Residenti 4398 Elettori 3246

LISTA: ORIZZONTE PIAN CAMUNO

Candidato Sindaco: RENATO PIETRO PE

Consiglieri: Arrigoni Domenico, Arrigoni Gualtiero, Bianchi Gian Pietro, Cotti Regis, Cotti William, Fanchini Monica, Gregori Gioia, Pezzoni Luciano, Poiatti Marcellino, Ramazzini Giorgio Giovanni, Sterli Monica, Tedeschi Antonio.

LISTA: PIAN CAMUNO INSIEME SI PUO'

Candidato Sindaco: MARIO SANTINO FANCHINI

Consiglieri: Alessi Fulvia Rosa, Arrigoni Pierangelo, Diomaiuta Luca, Filippi Jessica, Frassi Alberto, Garatti Alberto, Garatti Pierluigi Francesco, Negri Omar, Peluchetti Gianni, Raisa Mario, Sterli Gianmario, Ziliani Davide Stefano.

LISTA: LEGA NORD -

LEGA LOMBARDA - BOSSI

Candidato Sindaco: GABRIELE FELAPPI

Consiglieri: Gadini Roberto, Pina Loris, Garatti Daniele, Ravelli Massimo, Pe Gian Marco, Falapuppi Lara, Picinelli Duilio, Sterli Gregorio, Pezzotti Deborah, Bariselli Maffignoli Maffeo.

PIANCOGNO: Residenti 4697 Elettori 3574

LISTA: LEGA NORD - LEGA LOMBARDA - BOSSI

Candidato Sindaco: FRANCESCO GHIROLDI

Consiglieri: Antonini Silverio, Do Thomas, Gheza Italia, Gheza Stefano, Moscardi Ferruccio, Nodari Giuliano, Pedretti Giacomo, Schiavi Gianpaolo, Tomasi Elio, Tomasoni Benvenuta, Trotti Albert, Zeziola Orietta.

LISTA:

VIVO PIANCOGNO

Candidato Sindaco: VIRGINIA BRUNA

Consiglieri: Bizioli Donatella, Cresci Andrea, Ferrar Egidio, Garattini Dario, Gheza Michela, Glisenti Fulvia, Palazzini Ferruccio, Pelamatti Claudio, Rondini Gabriele, Sorlini Giuseppe, Taboni Giovanni Battista, Treachi Pierangelo.

Artogne: Una mostra in onore di Papa Wojtyla

L'iniziativa di una polacca camuna di adozione

■ Sono trascorsi poco più di sei anni da quel 2 aprile del 2005 quando il mondo intero venne emotivamente coinvolto dalla notizia della morte di Giovanni Paolo II. In occasione della sua beatificazione anche Artogne ha voluto testimoniare il legame affettivo col Papa. Il 1° maggio è stata infatti inaugurata una mostra fotografica che Maria Kazimiera Kamieniecka, polacca di origine ma camuna di adozione e che ha preso parte a molte delle udienze concesse dal Pontefice, ha voluto allestire in occasione della santificazione di Papa Wojtyla. La mostra presenta sette immagini di particolare intensità del pontificato di Giovanni Paolo II riprodotte su lastre di alluminio, tre grandi pannelli, opera delle artiste camune Anita

Pagani e Lidia Mensi che vogliono rappresentare il collegamento tra la storia e la vita del Papa polacco e la caduta del muro di Berlino e ripropongono l'attentato di Ali Agca e la sofferta esistenza terrena del Pontefice ormai elevato agli onori degli altari. Si tratta di un omaggio che Maria ha voluto riservare al «suo Papa» e che diventa una testimonianza di come questo grande uomo abbia saputo coinvolgere tutti i fedeli, da spingerli a richiedere la sua santificazione immediata. Per lasciare memoria dell'avvenimento a tutti i visitatori, Maria ha fatto arrivare dal Vaticano 700 immagini di Papa Wojtyla. La mostra, allestita di fronte alla chiesetta della Madonnina di Artogne, rimarrà aperta per tutto il periodo estivo.



Una delle ultime sofferenti immagini del Papa

Due condanne per il crollo del viadotto della SS 42

Nell'incidente perse la vita un camionista

■ Era il 27 giugno 2005 quando, durante una prova di collaudo di un cavalcavia della costruenda superstrada in Comune di Capodiponte, occorre la morte di Gianfranco Bariselli Maffignoli, camionista di 55 anni di Solato di Piancamuno che precipitò con il suo camion nel vuoto.

Il mese scorso si è concluso il processo e il Tribunale di Brescia ha ritenuto responsabile dell'accaduto Pietro Corona, amministratore unico dello studio a cui l'Anas aveva affidato il progetto, l'elaborazione e le prove di carico del viadotto, e Fabrizio Cardone, direttore dei lavori. A carico dei due anche il risarcimento all'Anas che si è costituita parte civile. Alla vedova e ai figli della vittima e ai camionisti feriti, era stato già riconosciuto un risarcimento.

Il processo si è deciso sulla base della perizia dispo-



Il camion del collaudo precipitato nel vuoto

sta dai giudici al termine del dibattimento, dopo che i consulenti di parte avevano concordato che il cavalcavia era crollato per un «vizio occulto», un problema strutturale individuato su uno dei pilastri che reggevano lo svincolo della superstrada camuna. Per i pe-

riti il «vizio occulto» non fu l'unica causa della disgrazia, ma il crollo del cavalcavia dipese anche dalle modalità con cui vennero effettuate le prove di carico, con i camion troppo al margine della strada priva ancora di barriere.

Piancogno: Nuova "location" per la Fiera dei fiori

Tre giorni di festa e di animazione per la 20ª edizione

■ La 20ª edizione della Fiera dei fiori, svoltasi dal venerdì alla domenica 1º maggio, ha lasciato la tradizionale collocazione del campo sportivo per occupare la strada principale di Pianborno. Il percorso si è quindi sviluppato lungo Via Nazionale e quindi in modo da coinvolgere meglio tutto il paese e tutte le attività commerciali che invece rimanevano alquanto decentrate rispetto alle precedenti edizioni.

Per tre giorni il traffico ha subito variazioni per consentire ai tanti visitatori, che lo scorso anno sono stati più di 30 mila, di girare liberamente tra i numerosi stand di prodotti vari collegati alle attività di giardinaggio, ma soprattutto tanti fiori che hanno addobbato piazze e vicoletti, angoli con manufatti artigianali realizzati da hobbisti, punti di ristoro con prodotti ti-

pici locali e non, attrezzature per l'artigianato, artisti di strada, concerti e una zona giochi dedicata ai più piccoli.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta in Municipio ed è stata trasmessa in diretta dall'emittente «Tele-Boario».

Per l'occasione sono state prodotte delle cartoline a tiratura limitata con l'annullo postale.

Il programma dell'edizione è stato particolarmente ricco di eventi e manifestazioni a cui hanno dato un notevole contributo le attività commerciali locali che sono diventate, con la nuova collocazione della Fiera, essi stessi espositori.

Per agevolare i visitatori è stato attivato un servizio gratuito di bus navetta dal parcheggio del Palazzo Congressi di Darfo Boario Terme e il trenino da Cogno.

Niardo in festa per S. Obizio

Il tradizionale Premio assegnato a Carla Bino

■ La apposita commissione presieduta dal sindaco di Niardo, in modo unanime e con unanime soddisfazione, ha ritenuto di accogliere la proposta di assegnare il tradizionale «Premio S. Obizio» in occasione della festività del Santo Patrono di Niardo, a Carla Bino giovane ricercatrice e autrice di molteplici pubblicazioni nata a Braone, dove ha vissuto gli anni della sua prima giovinezza.

Docente di Istituzioni di teatro e spettacolo presso l'Università Cattolica di Brescia ha considerato la promotrice nel 1998 del progetto Crucifixus, rassegna di teatro e musica finalizzato alla valorizzazione del teatro sacro e che nel 2002 ha assunto la denominazione di: Crucifixus - Festival di Primavera, di cui è direttore artistico e produttivo con Claudio Bernardi.

La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 30 nella casa natale del Beato Innocenzo, e la motivazione, letta dal Sindaco che ha espresso il suo compiacimento per il fatto che il Premio sia stato assegnato ad una camuna, ha riconosciuto alla premia-

ta «l'importante ruolo svolto con la sua attività professionale e di ricerca nel dare vita a numerose manifestazioni che trovano nelle radici della storia valligiana la loro più grande identità».

Alla premiazione hanno preso parte, oltre al Sindaco Carlo Sacristani, il presidente del Bim Franco Gelfi, l'assessore alla Cultura della Comunità Montana Simona Ferrarini, il parroco don Angelo Corti e i componenti della Commissione del Premio, tra cui gli ex sindaci di Niardo Ugo Calzoni e Antonio Bondioni. La dott.ssa Carla Bino, nel suo intervento oltre a ringraziare per il Premio assegnato, ha voluto ricordare, non senza emozione, la figura di suo padre, scomparso il 2 aprile di 30 anni fa a seguito di un tragico incidente stradale, e il Premio S. Obizio a lui nel maggio successivo assegnato e che proprio lei 11enne ritirò.

La festa del Patrono ha avuto però rilevanti e prevalenti motivi religiosi che hanno trovato il momento più solenne nella celebrazione della messa domenicale da parte del parroco don An-

gelo Corti e nella processione con le reliquie del santo guerriero, di San Costanzo e del Beato Innocenzo. Una caratteristica della festa è la presenza del Corpo delle Guardie di S. Obizio con la loro originale divisa.

Quest'anno, proprio in occasione della festa, è stata inaugurata la nuova sede delle tredici Guardie d'onore di Sant'Obizio, compagnia

fondata nel XII secolo dallo stesso Santo per proteggere Niardo e la Valcamonica dalle incursioni di banditi e briganti. Dimenticata per tanti anni, la Compagnia fu ricostituita nel 1923 dal parroco di allora don Franco Betta.

Come gli scorsi anni, per le viuzze e i porticati del paese artisti e artigiani hanno esposto le loro creazioni.



Niardo: La nuova sede del Corpo delle Guardie di S. Obizio



Niardo: Il sindaco Carlo Sacristani consegna il Premio S. Obizio, opera dell'artista Rota Sperti alla dott.ssa Carla Bino delle Guardie di S. Obizio

Breno: Il Consiglio Comunale ricorda il "Barba"

Sopravvissuto ai lager nazisti è stato un appassionato alpinista

■ A Breno, in apertura della seduta del Consiglio comunale, l'amministrazione comunale ha voluto onorare la memoria di Carlo Ducoli, meglio conosciuto come «Barba», classe 1921 e morto il 18 novembre dell'anno scorso. Alla cerimonia hanno preso parte gli alpini, del cui gruppo era socio, avendo prestato il servizio militare nel Genio alpini. Il sindaco Sandro Farisoglio, nel consegnare ai famigliari la medaglia d'onore che il presidente della Repubblica ha conferito ai cittadini italiani vittime delle deportazioni e degli internamenti nel corso del secondo conflitto mondiale, ha voluto ricordare alcuni momenti della sua intensa esistenza di soldato e di alpinista. Chiamato alle armi nel 1941, durante i tragici eventi della 2ª Guerra Mondiale fu inviato in Jugoslavia a "rastrellare" i partigiani ma, sono sue parole registrate nel corso di un'intervista, "non ne presi nemmeno uno: facevo conto di non vederli e anzi qualche volta ho mangiato con loro, perchè pensavo che la guerra e l'invasione fossero una ingiustizia". Dopo l'8 Settembre del '43 il giova-



Carlo Ducoli in una delle sue ascensioni

ne alpino venne imprigionato e deportato in Germania, e là passò attraverso diversi campi di concentramento. La sua ultima destinazione prima del ritorno in Patria fu il lager Fullen, al confine con l'Olanda. Il campo si trovava in una zona paludosa e isolata e le speranze di uscirne vivi erano veramente poche. L'avanzare degli alleati determinò la sua salvezza e dopo il 25 Aprile fu ricoverato nell'ospedale militare di Baggio e dichiarato irrecuperabile perchè pesava solo 37 chili. La sua tempra di esperto alpinista lo aiutò a recuperare fisicamente e a poter continuare a dare sfogo alla sua passione per la montagna anche come guida alpina.

Bando del Bim per le fibre ottiche

Una società pubblico-privato provvederà alla gestione

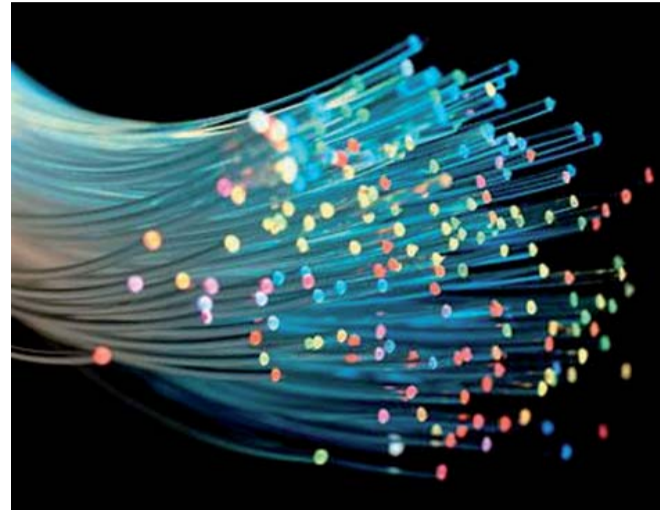
■ Le fibre ottiche sono filamenti di materiali realizzati in modo da poter condurre la luce e sono normalmente disponibili sotto forma di cavi.

La Valcamonica da qualche tempo è percorsa in quasi tutta la sua lunghezza da questi cavi che, per la funzione che possono svolgere sono realisticamente rappresentati come una "autostrada".

È stata realizzata dal Consorzio Bim con un notevole investimento di circa 6 milioni di euro, ma ad ora è rimasta sostanzialmente inutilizzata.

Le fibre corrono lungo la linea ferroviaria Iseo-Edolo e le sue 12 coppie possono essere utilizzate con enormi vantaggi, anche economici, per mettere in atto il sistema della "banda larga" che permette la trasmissione di dati via cavo attraverso il quale si inviano numerose informazioni a grande velocità.

La banda larga, essendo un sistema formato da vari canali, può essere utilizzata per più usi oltre che per internet, come ad esempio



Fascio di fibre ottiche

per vedere la televisione o effettuare chiamate telefoniche.

Al fine di non lasciare più a lungo inutilizzato questo patrimonio, il consorzio Bim ha recentemente dato notizia della prossima pubblicazione del bando con il quale lo stesso Ente cercherà un soggetto con le caratteristiche tecniche adatte a far rendere al meglio questa importante risorsa.

Il presidente Franco Gelfi prevede la costituzione di una società ad hoc, a preva-

lente capitale pubblico, ma aperta anche ai privati, che prenda in carico 8 delle 12 coppie di fibre ottiche inutilizzate, in modo da consentire a tutto il territorio valligiano la loro fruizione.

La società dovrà anche occuparsi della gestione delle altre 2 coppie che vengono utilizzate dallo stesso Bim per i servizi pubblici a favore dei comuni, mentre l'ultima è a carico dell'Asl camuno-sebina per la comunicazione fra gli ospedali di Esine e di Edolo.

Cerveno: Intenso programma della Festa delle Capele

Parrocchia e Comune insieme per promuovere l'opera del Simoni

■ Cerveno si sta preparando alla nuova edizione della "Via Crucis" che avrà luogo il prossimo anno; intanto ha programmato e attuato la tradizionale «Festa de le capele», che si è svolta dal 26 aprile al primo maggio.

La parrocchia di San Martino e l'amministrazione comunale, per l'occasione hanno definito un intenso calendario con iniziative di carattere religioso e civile finalizzate comunque alla valorizzazione del paese e in particolare delle 14 stazioni della Via Crucis opera di Beniamino Simoni.

Presso la casa-museo è stata quindi inaugurata la mostra «Pensando Santa

Crus» che potrà essere visitata fino al 12 giugno. E' stata poi inaugurata la sede del comitato coordinatore della Santa Crus 2012 e nella chiesa di San Martino si è tenuto uno degli spettacoli di "Crucifixus. Festival di Primavera" "Spine" a cura dell'associazione Elea. Il 1° maggio, nella ricorrenza della Festa delle Capele si è ripresa la tradizione della visita al santuario della Via Crucis, mentre la comunità ha vissuto un momento di festa popolare con il centro storico ricco di attrattive per grandi e bambini.

La ricorrenza ha coinvolto anche le scuole col progetto "Un passo nella sto-



Cerveno: Il santuario delle "capele"

ria" finanziato dalla Fondazione Comunità Bresciana con la presentazione dei lavori realizzati dalle 12 classi elementari.

Sonico: Esperti all'opera nel "Corno delle Fate"

Il sito archeologico "ripulito" con tecniche innovative

■ Tra i siti archeologici della Valle Camonica va giustamente annoverato quello del "Corno delle Fate" situato poco sopra Sonico. Qui infatti migliaia di anni fa gli antichi Camuni lasciarono incisi sulle rocce i segni della loro presenza. Qui si sta realizzando un importante progetto di "riordino" del vasto castagneto per eliminare frassini, betulle e carpini cresciuti tra i secolari castagni, ma con la massima attenzione per non danneggiare le rocce istoriate.

L'operazione di pulizia è coordinata dal Parco dell'Adamello e attuata dagli esperti del Consorzio forestale Alta Vallecarnonica di Edolo con il supporto di esperti delle università di Edolo e di Padova, i quali hanno ideato alcuni accorgimenti tecnici che sono serviti per pro-



Sonico: Una parziale veduta del "corno delle fate"

teggere i graffiti. Fra queste precauzioni, ha precisato il dott. Alessandro Ducoli responsabile del progetto, va evidenziato l'innovativo sistema di trasporto a valle dei tronchi mediante la posa di un canale di materiale plastico all'interno del quale gli operatori hanno fatto scorrere il legname dal punto di esbosco fino a quello di raccolta. In questo modo il terreno non ha subito danni.

L'Unione "Civiltà delle pietre" approva i bilanci

L'asilo nido prima opera a favore delle famiglie dei cinque Comuni

■ L'Unione dei comuni della Media Valle Camonica, denominata "Civiltà delle pietre" costituitasi lo scorso anno con l'adesione dei Comuni di Braone, Capodiponte, Cerveno, Losine e Ono San Pietro, ha di recente approvato i bilanci consuntivo e di previsione, e dato formalmente il via a una serie di interventi importanti.

Nell'incontro tenutosi presso la sala consiliare di Capodiponte e temporaneamente presieduto dal sindaco ospitante Francesco Manella, presenti i colleghi Gabriele Prandini, Elena Broggi e Giancarlo Maculotti, assente giustificato il sindaco di Losine Paolo Agostini, hanno presentato i progetti che si realizzeranno a breve e medio termine e che riguardano i settori già consorziati: sistemi informativi, ufficio tecnico,

tributi, polizia locale, servizi alla persona, anagrafe, protezione civile, asilo nido e servizi per l'infanzia e i minori e per finire l'ufficio relazioni con il pubblico e la comunicazione.

Nel corso dell'incontro è stato confermato il finanziamento straordinario della

Regione per 180 mila euro, a cui si aggiungono le quote dei Comuni consorziati, per la realizzazione del primo progetto che si sta realizzando a Capodiponte, e cioè l'asilo nido intercomunale che verrà aperto presumibilmente il prossimo autunno e che offre alle popo-

lazioni la disponibilità di 17 posti con rette calmierate in funzione delle fasce di reddito.

Altro progetto, di cui ha parlato il sindaco di Cerveno, Giancarlo Maculotti, è la prossima realizzazione della pista ciclabile sull'Oglio da Losine a Capodiponte,

per la quale l'Unione ha ottenuto un finanziamento regionale di mezzo milione, e in aggiunta il riconoscimento di miglior progetto in assoluto.

Il primo cittadino di Ono San Pietro Elena Broggi ha evidenziato i vantaggi economici di una gestione intercomunale dei servizi ai minori e alle famiglie mentre il collega di Braone, Gabriele Prandini, ha ricordato che presto i sistemi informativi saranno davvero omogenei, grazie all'acquisto di software integrati per tutti gli uffici e all'aggiornamento dei pc e delle periferiche. Il bilancio, dopo le ampie illustrazioni è stato approvato all'unanimità e prevede, tra l'altro, lo stanziamento di fondi per l'acquisto di 5 automezzi, di arredi per le scuole e per l'organizzazione della sede nel municipio capotino.



Capodiponte: I sindaci dell'Unione durante l'incontro per l'approvazione del bilancio

La Torre del vescovo



■ Pisogne: La Torre del vescovo oltre ad essere uno dei monumenti storici più importanti della cittadina bresciana che domina il lago d'Iseo, è da poco tempo divenuta luogo autorizzato per i matrimoni civili. Certo, chi fa tale scelta dovrà tener conto di qualche disagio dovendo salire sette livelli di scale ed anche sostenere qualche spesa in più, ma certamente la vista è veramente da capogiro con il vasto paesaggio del lago che fa da sfondo. Un ricordo in più di quel fatidico giorno.

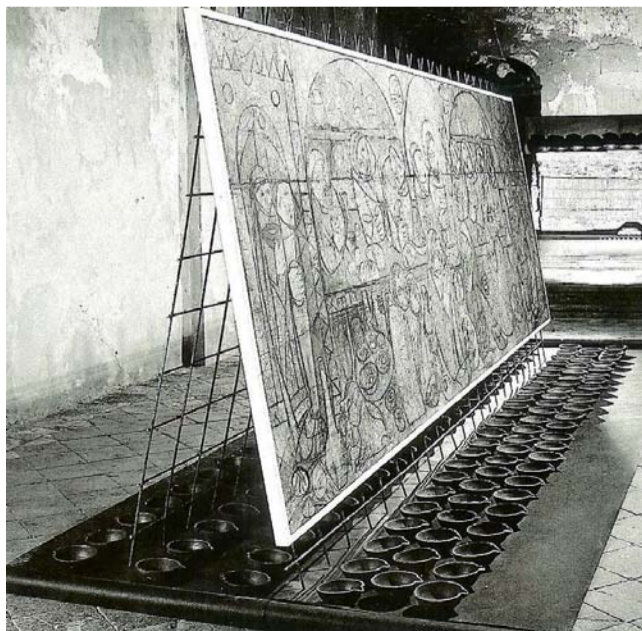
Franca Ghitti espone a Milano

Nella Basilica di S. Ambrogio l'Ultima Cena

■ Dal 21 aprile al 6 maggio l'artista camuna Franca Ghitti ha esposto nella Basilica di S. Ambrogio in Milano la sua "Gabbia-installazione" che raccoglie un grande dipinto dell'Ultima Cena. Si tratta, come si può osservare dalla foto, di un grande quadro con supporto in ferro già esposto ad Erbanno, luogo natale dell'artista.

L'opera non è solo o principalmente rappresentazione dell'evento evangelico, è

espressione di una viva partecipazione ad esso da parte dell'artista che sembra voglia immergersi nella immensa misericordia divina e penetrare nel mistero dell'Uomo-Dio. Ricollocata all'interno della Cappella della Passione in S. Ambrogio, l'Ultima Cena di Franca Ghitti vuole essere per tutti uno stimolo a condividere quel momento di fratellanza e di amore che prelude alla croceffissione e alla morte.



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana